

COPYLEFT RIOT PARTY

LA COPIA IN RIVOLTA DIFFONDE IL SUO TEMPO.

L'evoluzione delle tecnologie informatiche ha dato un grosso scossone alle pratiche di produzione culturale e artistica in genere, in particolare per l'universo musicale sempre in espansione. Le major cercano di tenere ben saldamente legati alle loro catene gli artisti che hanno sotto contratto, mentre intorno a loro un nuovo big-bang è in corso.

Ex majjorati, prodigi infantili, vecchie chitarre uscite dalle cantine impolverate, facce (&) note, e tanto altro ancora: sono gli indyani, virtuali, gli autoproduttori-cacciatori di note, piccoli (e grandi) artigiani del suono e perché no, pure qualcuno che sa ancora suonare uno strumento!

Questo è il panorama oggi del mondo delle contro-cyber-culture, che dalla rete lancia in modulazione di frequenza pirata il suo urlo di liberazione e di rivolta.

Dai siti web ai blog ai circuiti delle mailing list, nuove comunità virtuali di soggetti reali, spinti dalla passione, dalla voglia di sperimentare e di plagiare, si mettono insieme per diffondere le loro produzioni d'ingegno, di cuore o semplicemente per ammazzare la noia e saturare l'orizzonte acustico tramite la libera distribuzione.

Chi sceglie di autoprodurre i suoi contenuti opta per una creazione e una distribuzione autogestite che danno valore al significato intrinseco dell'opera e all'indipendenza del processo di creazione e diffusione anziché darne alle sue potenzialità commerciali.

Con il supporto delle tecnologie informatiche e lo sviluppo di strumenti (anche) legali correlati, l'attitudine al Fare Da Sé (DoItYourSelf), anche in compagnia, insieme alla volontà di rendere possibile a tutti di poter utilizzare pienamente la musica così prodotta, stanno rivoluzionando il panorama culturale, sovvertendo nella pratica la gerarchia della proprietà intellettuale, che relega tutti i fruitori di cultura in qualsiasi sua forma al ruolo di meri "clienti" passivi.

Questa serata, costruita grazie al circuito di Left (<http://www.copydown.org/left>) e di Autoproduzioni.org (<http://www.autoproduzioni.org>), vuole essere un ulteriore passo per la diffusione della filosofia e della pratica dell'autoproduzione, della libera circolazione e manipolazione co-spirativa: i gruppi che si esibiranno stasera distribuiscono le loro opera sotto licenza d'autore (Copyleft) per cui dopo averli ascoltati, se vi piacciono, potrete scaricarle, riascoltarle, remixarle, tagliarle, cucirle, plagiarle, duplicarle e diffonderle a chiunque, in ogni luogo e con ogni tipo di supporto (CD, DVD, cassetta, pentagramma, codice binario, P2P...) a patto di citare l'autore e di lasciare intatte tutte le libertà che avete avuto, anche a coloro a cui ne darete una copia.

**_ COPIA _ CONDIVIDI _ COSPIRA _ LIBERA _ (AUTO)PRODUZIONE _
_ DIFFONDI _ MASTERIZZA _ MANIPOLA _ RESISTI _ LOTTA _**

Copyleft è diritto alla copia, modifica e riproduzione di una qualsiasi opera dell'ingegno.

→ E rende questo diritto inalienabile. [RIOT!] ←

Copyleft è libera distribuzione, prodotti dell'ingegno accessibili a tutti. [RIOT!]

→ Perché un amico ha sempre il diritto di averne una copia! [RIOT!] ←

Copyleft protegge l'attitudine a prendere, rielaborare, mescolare/si, plagiare, godere e ancora diffondere, moltiplicare. [RIOT!]

→ Auto-produzione come libera attività creativa per passione gioiosa e giocosa. [RIOT!] ←

Copyleft è dire, a chi si interessa di quello che facciamo solo per i profitti che potrebbe ricavarne, a chi vorrebbe sfruttarci, che da queste nostre note non beccherà mai un centesimo di euro! [RIOT!]

Copyleft è [RIOT!]

Copy-Riot Project@Info-Free-Flow-1.0.Crash!

C.opy.R.iot.4.S.ocial.H.acking ----- > C.R.4.S.H.!